

DORIANA

Supplemento agli

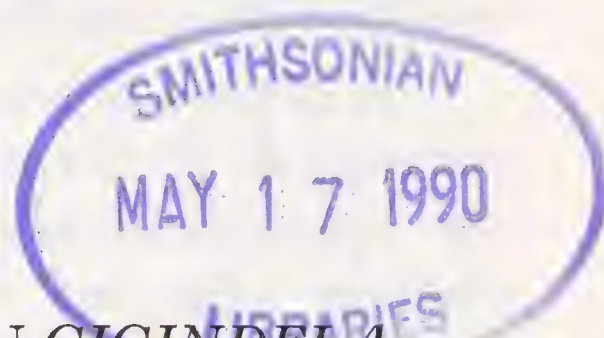
ANNALI DEL MUSEO CIVICO DI STORIA NATURALE "G. DORIA"

GENOVA

Vol. VI - N. 262

19-II-1988

FABIO CASSOLA



STUDI SUI CICINDELIDI. L. NOTA SU *CICINDELA* *DAVISONI* GESTRO (COLEOPTERA, CICINDELIDAE).

Tra il materiale riportato da Leonardo Fea dalla Birmania e dal Tenasserim, GESTRO (1889) descrisse, sulla base di un'unica ♀, una piccola nuova specie da lui denominata "*Cicindela Davisonii*" in onore del «noto esploratore ed illustratore del Tenasserim». L'insetto era stato raccolto dal Fea, nel mese di aprile del 1887, a Thagatà, località situata, come precisò più tardi lo stesso GESTRO (1893), tra i 400 e i 500 m di altitudine presso il Monte Mooleyit sulla catena dei Monti Dana (Dawna Range, all'est di Moulmein lungo il confine con la Thailandia). GESTRO (1889) accostò la specie al gruppo delle *Euryoda* (oggi *Prothyma*), elencandola subito dopo le specie *eugenia* Chaudoir, *exornata* Schmidt-Goebel e *feai* Gestro (oggi rispettivamente appartenenti ai generi *Heptodonta*, *Prothyma* e *Rhytidophaena*). Nel secondo lavoro (GESTRO 1893) la elencò invece per ultima tra le Cicindele vere, subito prima delle *Heptodonta* e delle *Euryoda*.

La specie è rimasta da allora quasi dimenticata nella letteratura, e la sua esatta posizione sistematica tuttora sconosciuta. HORN (1905) si limita ad elencare *davisoni* tra le specie *humillima* Gestro e *nana* Schaum, cioè tra le *Cylindera*. Più tardi (HORN 1908), descrivendo *prothymoides*, la confronta a questa specie, che è una *Jansonina* (RIVALIER 1961). FOWLER (1912) la situa anch'egli accanto a *prothymoides*, indicando che forse dovrebbero costituire assieme una sezione separata rispetto a quella del "gruppo 5" (dove riunisce alcune specie variamente appartenenti, però, a *Cylindera*, *Jansonina* o *Myriochile*), cui provvisoriamente comunque le accosta. Nel 1926 HORN elenca *davisoni* nel "gruppo *sauteri-corticata*", dopo *cylindriformis* W.

Horn, *sauteri* W. Horn e *prothymoides* W. Horn, e prima di *corticata* Putzeys. Ancora HORN, nel 1938, non figura la specie, indicandola (p. 11) tra le poche a lui sconosciute. RIVALIER (1961), infine, nella sua revisione della fauna indomalese, non nomina neanche la specie, omettendo quindi di incasellarla in uno dei vari generi risultanti dallo smembramento dell'antico genere *Cicindela* L. s. auct..

A quasi un secolo di distanza dalla sua scoperta, ho avuto la sorpresa di ritrovare *davisoni* tra alcuni materiali di recente cattura, che mi consentono ora di completare la diagnosi della specie e di decidere sulla sua collocazione sistematica. Dapprima è stato un esemplare, anch'esso ♀, inviatomi in studio, e poi generosamente cedutomi, dal Collega Sig. Hirofumi Sawada (Aomori, Giappone): proveniente dalla Thailandia (Doi Pui, Chiang Mai, 21.V.1985), questo esemplare, confrontato con il tipo di Gestro, è risultato in tutto identico ad esso, differendo solo per le dimensioni un po' maggiori (mm 8,5) e per alcuni dettagli di minore importanza. Poi è stato l'amico Roger Naviaux (Domérat, Francia) a riportare da un suo viaggio in Thailandia, e ad inviarmelo in studio, un ulteriore esemplare, fortunatamente questa volta di sesso maschile, raccolto nella stessa regione (Mae Sa, 30 km N di Chiang Mai, 14.V.1986, R. Naviaux leg.). Successivamente quest'anno, messo da me sull'avviso circa il grande interesse del reperto, lo stesso Naviaux, nel corso di un nuovo viaggio in Thailandia, ha rivisitato la località, dedicando particolari sforzi alla ricerca di *davisoni*, e riuscendo infine a raccoglierne una piccola serie, tra cui 4 ♂♂ e 3 ♀♀ ora in mia collezione (Mae Sa valley, Chiang Mai prov., 13.V.1987, R. Naviaux leg.). La specie, secondo quanto mi ha precisato il Collega francese (NAVIAUX, com. pers.), frequenta i sentieri forestali ben ombreggiati e non mostra una vivacità eccezionale; essa è stata ritrovata in diversi siti, spesso insieme a *Cylindera spinolai* (Gestro), *C. triguttata* (Herbst) e *C. foveolata* (Schaum).

Correggendo le bozze della presente nota, devo aggiungere ora che altri esemplari di *davisoni*, recentemente raccolti a Chiang Mai e a Nakhon Ratchasima (Thailandia), risultano presenti anche nella collezione del Collega R.L. Huber (Prairie Village, Kansas), e segnalati, come appartenenti a *Cylindera*, nella recente nota di SHOOK (1987).

C. davisoni si conferma all'esame essere una specie alquanto singolare. La facies d'insieme è quella di una *Cylindera* del

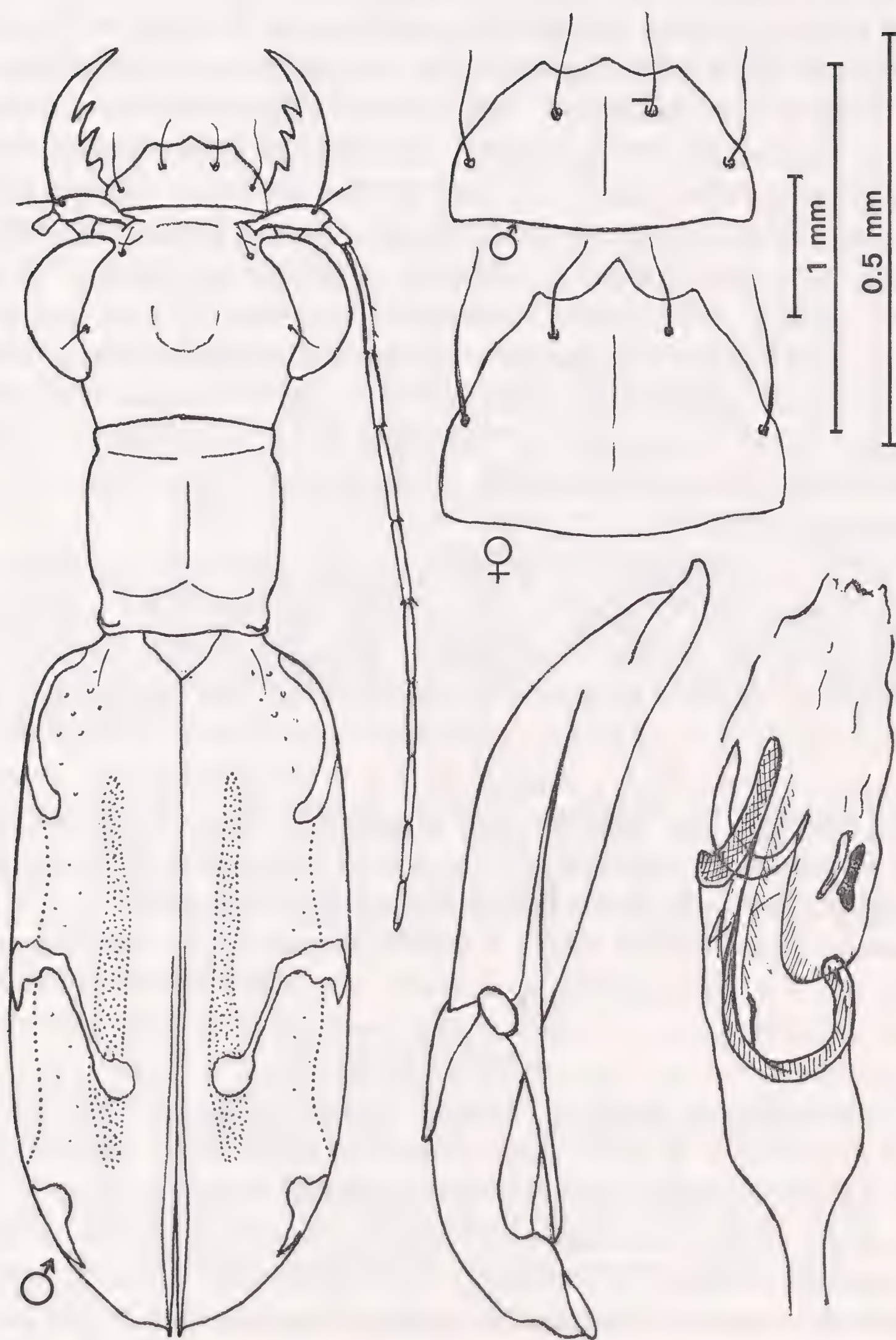


Fig. 1 - *Naviauxella davisoni* (Gestro), es. di Mae Sa Valley, Chiang Mai prov., N.W. Thailand: habitus, labbro ♂♀, edeago e sacco interno.

subgen. *Ifasina*, ma il labbro grande e tetracheto vale subito a separarla alquanto. Le dimensioni sono piccole (mm 7-8,5). Le zampe, abbastanza lunghe, sono testacee, leggermente scurite all'apice delle tibie e sui tarsi, e in alcuni esemplari anche sui femori. Anche i trocanteri e l'apice delle coxae sono di color testaceo. Le parti inferiori sono verde-scuro cianescenti, con qualche riflesso dorato sul metasterno e sulle coxae. Proepisterni, mesepimeri e mesepisterni sono invece neri, lucidi e glabri, e i lati del metasterno, i metepisterni e gli angoli laterali delle coxae sono ricoperti da una pubescenza bianca, coricata, piuttosto sparsa. Una setola sensoriale più lunga è situata presso il margine superiore delle coxae, un'altra al loro apice posteriore, e 5-6 setole sensoriali sono pure presenti nel mezzo degli ultimi sterniti addominali (l'ultimo dei quali è bruno-rufescente all'apice). Le ♀♀ mostrano dei "coupling sulci" evidenti, consistenti in una fossetta piccola ma marcata in prossimità del margine inferiore del mesepisterno.

Per gli altri caratteri la specie risponde bene alla descrizione di GESTRO, salvo che i primi 4 articoli delle antenne sono solitamente più scuri rispetto a quelli dell'olotipo. Anche il disegno elitrale varia leggermente, essendo in genere presente anche una macchietta omerale, che nei ♂♂ diventa una lunula omerale completa o quasi completa, ed essendo la macchietta subapicale più o meno allungata a virgola verso l'indietro, e in qualche caso rimontante brevemente sul bordo anche in avanti. La fascia mediana appare fortemente obliqua, molto assottigliata e spesso quasi cancellata nel tratto centrale. In un ♂ le tre lunule sono riunite lungo il bordo elitrale da una sottile fascia marginale. La punteggiatura, formata da punti verde-cianescenti, appare più forte presso la spalla e in prossimità della sutura all'altezza del primo quarto, ma è presente anche sul disco e lungo una stretta linea iuxtasuturale, lasciando invece libera una sottile area longitudinale (inglobante la macchietta terminale della fascia mediana) che è del color bruno-purpureo del fondo elitrale. La parte laterale delle elitre, dalla spalla alla virgola subapicale, appare invece nero-lucida, punteggiata, alquanto contrastante con il resto dell'elitra. È presente in entrambi i sessi, ma leggermente più evidente nelle ♀♀, una piccola spina apicale.

L'edeago è afusolato, diritto, con un leggero becco apicale unito ad una crestina alata sul fianco sinistro (presente ma più piccola anche su quello destro); i parameri sono molto lunghi, affilati. L'esame del

sacco interno evidenzia che esso appartiene ad un tipo molto diverso sia da quello delle *Cylindera* che da quello delle *Jansonina*. Manca del tutto il pezzo, caratteristico delle *Cylindera*, che RIVALIER (1950) ha denominato "équerre" (squadra), e il flagello, grosso e tubuloso, ma non molto lungo, non descrive giri di spira, ma una semplice curva alla base sul fianco sinistro, per poi assottigliarsi rapidamente e confondersi con altre strutture del sacco. Tra queste è presente e ben visibile il pezzo arciforme, mentre si riconoscono altre sclerificazioni a margini meno netti, tra cui una piegata a U sotto il pezzo arciforme, e due piccoli pezzi nella parte ventrale, su piani diversi, di cui quello sul lato destro più scuro. Nell'insieme questo tipo di sacco non si ritrova in nessun'altra specie conosciuta. La curva del flagello ricorda quella di alcune *Prothyma* a flagello poco sviluppato (come *leprieuri* Dejean o *radama* Künckel) (RIVALIER 1964), ma il flagello stesso è assai più grosso e tubuloso, e non definisce una tasca membranosa separata. Penso dunque che sia necessario isolare *davisoni* in un genere unispecifico a sé stante, della sottotribù Cicindelina W. Horn, che denomino **Naviauxella** n. gen., sottolineando come la singolarità della specie non fosse sfuggita, fin dal primo momento, e nonostante la disponibilità di un'unica ♀, al penetrante esame di Raffaello GESTRO.

RINGRAZIAMENTI. Terminando, desidero ringraziare vivamente i Colleghi Hirofumi Sawada (Aomori, Giappone) e Roger Naviaux (Domérat, Francia), che mi hanno comunicato e generosamente ceduto gli esemplari di recente cattura che mi hanno consentito di completare la diagnosi della specie, nonché l'amico Dr. Roberto Poggi del Museo Civico di Storia Naturale "Giacomo Doria" di Genova, che con la consueta cortesia mi ha facilitato il riesame dell'olotipo unico conservato nelle collezioni di quel Museo.

BIBLIOGRAFIA

- FOWLER W.W., 1912 - The fauna of British India, including Ceylon and Burma. Coleoptera. General Introduction and Cicindelidae and Paussidae.- London, pp. XX-529.
- GESTRO R., 1889 - Viaggio di Leonardo Fea in Birmania e regioni vicine. XV. Primo studio delle Cicindele.- *Ann. Mus. civ. St. nat. Genova*, (2) 7 = (27): 77-91.
- GESTRO R., 1893 - Viaggio di Leonardo Fea in Birmania e regioni vicine. LIII. Enumerazione delle Cicindele.- *Ann. Mus. civ. St. nat. Genova*, (2) 13 = (33): 348-370.
- HORN W., 1905 - Systematischer Index der Cicindeliden. - *Deutsche ent. Zeitschr.*, Berlin, 49: 1-56.
- HORN W., 1908 - *Cicindela prothymoides* n. sp.. - *Stett. ent. Zeit.*, 69: 120-122.
- HORN W., 1926 - Carabidae: Cicindelinae. - In: W. JUNK (Ed.), *Coleopterorum Catalogus*, Pars 86, pp. 1-345. Berlin.
- HORN W., 1938 - 2000 Zeichnungen von Cicindelinae. - *Ent. Beih.*, Berlin-Dahlem, 5: 1-71, 90 pls.

- RIVALIER É., 1950 - Démembrement du genre *Cicindela* Linné (Travail préliminaire limité à la faune paléarctique). - *Rev. fr. Ent.*, Paris, **17**: 217-244.
- RIVALIER É., 1961 - Démembrement du genre *Cicindela* L. (suite). IV. Faune indomalaise. - *Rev. fr. Ent.*, Paris, **28**: 121-149.
- RIVALIER É., 1964 - Le genre *Prothyma* Hope. Révision et description de quatre espèces nouvelles. - *Rev. fr. Ent.*, Paris, **31**: 127-164.
- SHOOK G.A., 1987 - A preliminary list of the tiger beetle genus *Cicindela* from Thailand. - *Cicindela*, Prairie Village, **19**: 13-20.

SUMMARY

A small Oriental species, *Cicindela davisoni* Gestro, known so far by means of the single ♀ holotype only, collected in the Tenasserim by Leonardo Fea in April 1887, was recently re-discovered in N.W. Thailand after nearly a century since its first description. The examination of several specimens, including some males, resulted into the attribution of *davisoni* to a new distinct genus *Naviauxella* n. gen., mainly characterized by its unusual internal sac of aedeagus, the four-haired labrum, and the reduced pubescence of underside.

RIASSUNTO

Una piccola specie Orientale, *Cicindela davisoni* Gestro, nota finora solo attraverso l'olotipo ♀, raccolto nel Tenasserim da Leonardo Fea nell'Aprile del 1887, è stata recentemente riscoperta nella Thailandia nord-occidentale, dopo circa un secolo dalla sua prima descrizione. L'esame di diversi esemplari, compresi alcuni maschi, ha suggerito di attribuire la specie ad un nuovo distinto genere, *Naviauxella* n. gen., caratterizzato soprattutto dall'insolita particolare struttura del sacco interno dell'edeago, dal labbro tetracheto, e dalla ridotta pubescenza delle parti inferiori dell'insetto.
